

MARCVS ANT.^S MEMMO DEI GR^A DVX VENETIAR^{UM}, ETC.

Vnicuique, et singulis Personis, Institutionibus, Capitaneis quoumque, Ciuitatum, et locorum notorum, tam à parte terrar, quam à parte
 maris, nec non Magistratibus huius Urbis n^{ost}re Venetiarum, et praesertim Praeuiationibus super Cameris, ceterisque Representantibus, et Ministris nobis qui-
 buscumque, praesentibus, et futuris, ad quos harum exequutio spectat, seu spectare poterit significamus hodie in Palatio n^{ost}ro Regator, capream fuisse
 partem contractus infra scripti. Sono tali le condizioni di Sr^o Theodoro Benson Crimonese, che però habita, et ha beni nel stato n^{ost}ro, e tanta
 la prontezza da lui dimostrata nelle partite occorrenze della Repub^lica coll' hauer condotta a i nobri seruitij, se all' hauer contratto alcuna debita con il
 publico, trecento buoni fanti Moschettiari Italiani, come di ciò ne sono pieni, et honorate relationi de Rappresentanti nobri, haueudo anco al g^orate
 offerto nel Coll^o n^{ost}ro di condur piu à i nobri seruitij in ogni occorrenza, et contra chi si sia mille fanti Italiani, ouero trecento Cavallo, mostrando
 in ciò desiderio di continuar il suo seruicio con la Repubblica nostra, che non si deue mancar di renderlo sodisfatto, dauendoti sperare da questo soggetto la
 continuatione di ogni migliore, et più honorato seruicio, però l' altra parte, che l' d^o Sr^o Theodora Benson ha, et s' intende condotto alli seruitij
 dello stato n^{ost}ro per anni cinque di fermo, et due li nipetto, intendendoti il rispetto à beneplacito della Sig^lta N^{ost}ra, con stipendio di ducati seicento all
 anno, et principiar debba la presente condotta dal giorno, che egli si presenterà nell' obsequio nobro, doue, quando uenirà, habbia il luogo preteso à
 sua seruità, et sia tenuto seruire in ogni occasione, e luogo, che li sarà comandato, et contra chi si uoglia, niuno eccettuato: douendo si come
 si è obligato condur in ogni occorrenza della Repubblica a i seruitij di otto li mille fanti Italiani, ouero li trecento Cavallo sopradetti.
 Et perchè il Conte Cesare Monti Mori se si troua al g^orate Sp^o à Land, ha seruito il tempo stabilito dalle leggi del suo gouerno, sia però in luogo
 suo mandato il sopradetto homine Theodoro Benson, doue habbia à seruire col sop^o stipendio di ducati seicento all' anno et mentr si formerà
 in esso, li siano pagate quattro tante g^orate, una delle quali seruira debba per la g^orate Maggiore con ducati dieci per paga, e tre con doppia
 paga, et come ha il solito Conte Cesare, et hanno hauuto diueni praxioni suoi. Quare auctoritate sopradicti Con^olij mandamus uobis, ut supradictam
 partem obseruetis, et ad omni bus inuolutabiliter obseruan fueritis. Data in nobro aereal Palatio die x. xij septembris Indictione
 decimaquarta M.

cc. Agostino Dole Leg^o N^{ost}ro



